DISCORSO DEL NOBIL'UOMO SIGNOR GIUSEPPE CAVASOLA...

Società economica

DISCORSO

DEL NOBIL' UOMO

SIGNOR GIUSEPPE DOMENICO CAVASOLA

PRESIDENTE

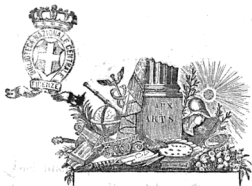
della Società Economica di Chiavari

Letto nella pubblica Adunanza del 3 Luglio 1843

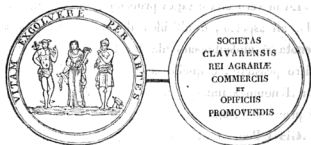
IN OCCASIONE

DELL' ANNUA ESPOSIZIONE

E DELLA SOLENNE DISTRIBUZIONE DE' PREMII

PER LE ARTI E PER L' INDUSTRIA PATRIA

CHIAVARI

dalla Stamperia Provinciale Argiroffo

Con Permissione.

Signori e Socii Ornatissimi

Quel filantropico sentimento che ravvisare puossi nel figurato granellino del senape, e che al pari di questo cresce, si dilata, e via via mette profonde radici nel cuore dell'uomo facoltoso a prò della classe più misera, è certo il più bello, il più grande miglioramento operato nella umana società.

Ed in vero ella è santa proprietà del cuore nostro che all' aspetto, o all' idèa dell' altrui miseria si scuota sì violentemente da far tacere in esso ogni altro pensiere, e quello solo sentir dominante per cui l' uomo s' immedesima col fratello che soffre, e prova il bisogno di soccorrerlo.

Già i Padri nostri nelle generose loro largizioni; nella fondazione di Ospizii; nell' istituzione de' Monti di Pietà, belli esempii ci lasciarono del come procurassero andare in ajuto del tapino. Ma ora questa filantropica carità meglio accomodandosi a' progressi ed alle vicende del tempo presente fece sentire come variarono i bisogni, e come dovendo questi alleggerire, guarire; tale guarigione, simile sollievo ritrovasi principalmente nell' istruzione del popolo. Questa è il vero fonte da cui debbe attingere i mezzi e sollevarsi dall' abbiezione in cui giace; a procacciare i semi di buona morale, della virtù, e dell' amore pel bene: da questa fare ampio acquisto di quelle cognizioni che sono capaci a renderlo buono agricoltore, industrioso artigiano, e più adatto così ad insinuarsi nelli segreti della natura; per ciò meglio apprezzare gli effetti delle giornaliere invenzioni, comprendere più addentro nel sottile artificio delle

macchine, quindi ricavare i mezzi di una vita più agiata, e argomento di miglior fortuna.

Che l' ignoranza sia fatale origine di molti disordini, e soventi la rovina delle famiglie, ella è una verità riconosciuta: ed infatti chi attento esamina la società, e come è dessa costituita, da una parte vi ritrova una moltitudine di persone operose affaticarsi giornalmente per un giusto ed equo lucro, e non di meno ricavarne quotidiano impoverimento. Questo rio fatto vuolsi attribuire in gran parte all' ignoranza di costoro, per cui sono altresì vittima dell' ingordigia di alcuni pochi alimentatori con mille raggiri dell' altrui ignoranza medesima: e dall' altra parte invece vede molti i quali come che privi di ogni ingegno, ma ricchi di mala fede, e di modi inurbani, da meschini che erano, arricchire a dismisura.

Ma se costoro che sonosi per tal modo arricchiti avessero avuto un' istruzione morale capace ad educarne il cuore, ad invogliarli all' osservanza di ogni sociale virtù, sarebbonsi fatti sensibili alle altrui sventure, e quindi non avrebbero mai profittato dell' altrui ignoranza.

E per l' opposto se quelle vittime avessero avuto un' istruzione nell' industria agricola, o nelle mani-

fatture, o nelle scienze commerciali; se fossero state educate nell' amministrazione economica delle loro famiglie, non sarebbero mai state preda a quei tristi.

Queste verità furono già sentite da chi ci precedette, e molti sono quelli che c' invitarono alla conoscenza delle scienze: e ben a ragione, perchè quale è il proprietario che ritragga maggiore vantaggio del suo podere, se non quegli che ha contadino più abile, cioè meno restìo a ricevere e ad apprezzare gl' incrementi della scienza, e le buone teorie? È questo un fatto, nè contro la esperienza è argomento che regga.

Quale è l' artefice che meglio avviò la sua officina, il suo negozio? Certo il più istrutto, o come dicesi il meglio perfezionato nel suo mestiere.

E forse che nelle arti meccaniche non vi può esser fama e riputazione simile a quella delle arti liberali, allorquando l' artiere si cambia in artista meccanico apportando all' arte sua miglioramento e perfezione?

L' Inghilterra e la Francia ci offrono insieme colla Germania belli esempli del come il meccanico è onorato, ed arricchisce: che se presso di noi sono

infrequenti sì fatti uomini insigni non è colpa della natura e dell' ingegno degl' Italiani, l' una e l' altro capaci di ogni perfezione di arte, sibbene della nostra trascurata educazione.

I nostri artefici, i nostri agricoltori difficilmente si perfezionano nelle arti loro perchè sono meno perseveranti nello studio teoretico: che se per contrario vi fossero costanti quanto i Tedeschi lo sono, e gl' Inglesi, ed i Francesi, ne conseguirebbero eguali felici effetti.

Noi conosciamo che la Germania debbe gran parte di sua floridezza al perfezionamento cui condusse i proprii lavori: la Francia alla forza dell' associazione, ed in conseguenza all' estensione delle intraprese condotte da' suoi artigiani: l' Inghilterra la debbe alle sue macchine. Le montagne stesse della Norvegia: le sabbie della Prussia mutate spesso in campi fecondi fatte alimentatrici di città fiorenti sono una prova evidentissima della potenza dell' ingegno umano, e de' grandi risultati che possonsi ottenere non ostante ogni materiale contraria condizione del paese.

La Svizzera ha suolo sterile, natura ingrata, eppure essa è fertile, ridente; ma lo è per mezzo

della diffusione dell' istruzione agricola e commerciale.

Da quale ragione adunque proviene quell' ostinata opposizione negli agricoltori ed artigiani nostri ogni qualvolta loro si propone qualche nuovo metodo di lavorare, se non dall' abitudine di agire colle norme lasciate da' loro padri non mai avvezzi all'istruzione, non usi a ragionare delle arti proprie, e costituiti nella persuasione non abbisognar elleno di ulteriori perfezionamenti?

E qui acconsentite, o Signori Socii ornatissimi, che ingenuamente confessi non essere già mio pensamento che mercè le buone istituzioni, le regolate norme si possa sbandire la povertà: nò: questo solo io penso, che spargendo a larga mano l' istruzione, si otterrà un giorno che la povertà non sia fatale e perpetuo retaggio di una classe di uomini; che la ricchezza non sia esclusiva di un' altra privilegiata. So bene che i poveri saran sempre in maggior numero de' ricchi, perchè ogni ommissione conduce alla povertà, e la ricchezza non ereditaria è il frutto di quella continuata ed intelligente sollecitudine che soventi manca in molti individui. Credo pure non sarà mai per mancare affatto la verace miseria,

perciocchè non si potranno mai sbandire intieramente le naturali sventure; ed il vizio è troppo prepotente: ma egli è pur certo che questo e quelle cresceranno in effetti, quanto più la massa degli uomini sarà sprovvista d' istruzione; sarà meno educata al ragionare; meno capace a riconoscere i grandi e sommi vantaggi che essa può ritrarre dall' agricoltura, e dalle arti.

Questi rei fatti vedonsi tutto giorno, eppure quante volte si udì la voce dell' uomo benefico e scienziato che si levava a condannare le rozze e perverse abitudini, ed a parlare in vantaggio delle arti, dell' agricoltura! Se non che dopo che ebbero colla voce preparato gli animi a cavar frutto dalle savie esortazioni, pensarono che il procacciare modi con cui venirne agli effetti ne poteva solo assicurare la durata e l' ampiezza nella posterità, la quale ne avrebbe infine provato sensi di vera riconoscenza.

Animato da questo filantropico spirito, e dal desiderio di essere veramente utile a' suoi Concittadini tanto operava l' ottimo, il raro, e virtuoso Socio, amico (*) di cui lamentiamo la recente

(*) Il Cavaliere Emanuele Gonzalez morto il 13 dicembre 1842 Presidente in quell' anno della Società.

perdita da subita morte rapito all'amore dei buoni, allà riconoscenza del povero, alla stima di tutti, destinando con suo testamento dei 13 settembre 1835 l'intiero suo patrimonio alla nostra Società, perchè dalla stessa ne fosse impiegato il reddito senza restrizione alcuna *ad incoraggiare l'attività e l'industria del Popolo Chiavarese.*

Oh anima generosa! allorchè di lassù, ove premio eterno è attribuito alla tua virtù, riguardando in questa tua Patria riconoscerai maturi i frutti della tua beneficenza, ed il pianto per te asciugato, ed i dolori confortati, maggiore sarà la tua gioja, se gioja maggiore vi può essere di riposarsi beato nel Signore.

La memoria adunque di un Socio sì bene affezionato alla nostra Società, e tanto promotore delle arti e dell'industria Chiavarese debbe essere cara a noi: le nostre benedizioni dargli pace nella quiete della tomba: ma noi non ne adempiremo il volere, se il suo esempio non ci sarà di stimolo a dissipare le tenebre dell'ignoranza, a combattere l'egoismo di mal calcolati principii.

Signori e Socii! questa nostra bella contrada, un dì maestra in molte arti, si giace ora è forza

pure confessarlo bisognosa per sua colpa delle manifatture forestiere: questo pensiere siaci e di rimorso, e di sprone.

Io vorrei un catechismo delle arti meccaniche ed agricole generosamente distribuito, e pazientemente spiegato agli operai ed ai contadini. Non si è forse abbastanza scritto per essi in proporzione dell' estensione della fecondità del soggetto.

So bene venir dal pratico operare delle mani la verace condizione dell' artiere: so pure che i soli precetti scritti per ottimi che sieno non daran mai bene la vera pratica operatrice: ma so altresì che da molti de' nostri artigiani, e de' nostri contadini si lavora per abito, non per effetto di raziocinio, quindi è che disceso l' uomo allo stato di poco più che di macchina, non puossi sperare di vederlo muovere a felici miglioramenti, e tanto meno a perfezionamento. Interrogate questi pratici operatori, e resterete convinti come abbracciassero quelle arti per necessità, come operino per istinto.

Ma le arti meccaniche e le agricole oltre la parte pratica, hanno pure la razionale e la teoretica; nè questa frutterebbe senza quella; nè quella può toccar perfezione senza questa. Quindi è che l' agricoltore

e l'artiere devono sentir tale amore per le arti loro da piegarsi e coltivarle in tutta l'estensione così della teoria che insegna, come della pratica operatrice giusta i recenti precetti.

In questa Città e Provincia non mai mancarono, nè mancano oggi giorno ingegni capaci ad emulare ed a vincere gli stranieri, ad aprir novelle vie all' industria, al commercio: ma questi sono spesso infruttuosi perchè manchevoli d' istruzione, perchè negletti e privi di animatrice ricompensa.

Corrispondessero le mie forze a' miei voti! Ma voi, Signori e Socii ornatissimi, assumete il santo ministero; alimentate gli ottimi semi a grandi opere, de' quali non è povera questa bella e ridente Città, e consolatevi nella certezza, che se darete opera ad illuminare i contadini e gli artieri, non ne farete soltanto degli utili produttori, ma ben anche sotto ogni altro riguardo degli ottimi cittadini.

Società Economica di Chiavari

eretta l'anno 1791

PER L' INCORAGGIAMENTO DELL' AGRICOLTURA, DELLE ARTI, DELLE MANIFATTURE, E DEL COMMERCIO.

Catalogo de' Socii (anno 1843.)

SOCII CONTRIBUENTI.

Agazzi Giuseppe, *Sindaco di Varese.*
Anguissola d' Altoè *Conte* Antonio.
Ansaldo *Dott.* Matteo.
Arduino *Dott.* Matteo.
Arrigo Camillo, *Insinuatore a Giaveno.*
Bancalari *Dott.* Stefano *Commissario del Vaccino nella Provincia di Chiavari, Membro della Commiss. dell' Ospizio.*
Bancalari Domenico Antonio Benedetto *Causidico Collegiato, Membro del Comitato d'Arti e Manifatture.*
Bava *Cav.* Cesare, *Maggiore, Commiss. alle Leve in Chiavari.*
Bermondi *Presidente Conte* Bartolommeo, *Comm.* ❋, *Consig. di Stato Ordin.*
Bertarelli Napoleone Francesco, *Uffiziale delle Regie Poste, Membro della Commissione per le Scuole.*
Bertone di Sambuy *March.* Emilio, ❋, *Colonnello d'Artiglieria.*
Bianchi *D.* Girolamo *dei Conti di Lavagna, Monaco Olivetano.*
Borelli *Conte* Giacinto, *G.* ❋, *dec. del G. C., Primo Presidente dell' Eccellentissimo R. Senato di Genova, ecc.*
Borzone *Can.* Bartolommeo, *Can. Teol.*
Boselli *Sac.* Luigi, ❋, *Dirett. del R Stabilimento dei Sordo-Muti in Genova.*
Botti *Avv.* Giacomo, *Membro del Comit. d'Agricoltura.*
Botti *Notaro* Sebastiano.
Botti *Canonico* Giuseppe, *V. Direttore delle Figlie di Maria dell' Orto.*
Botti *Avv.* Cesare, *Giudice di Mandam. a Borzonasca.*
Botti Alessandro.
Brignole *Cardinale* Giacomo *Arcivescovo di Nazianzo, G.* ❋, *dec. del G. Cord.*
Brignole Sale *Marchese* Antonio, *G.* ❋, *dec del G. C., Cav. di varii Ordini, Ministro di Stato, Ambasciat. presso S. M. il Re dei Francesi.*
Brignole Sale *Marchese* Artemisia nata Negroni, *Dama* d' Atour *di S. M. la Regina Regnante.*
Brignone Giovanni, *Architett. Reggente l'Uffizio del Genio Civile in Chiavari.*
Cabella *Avvocato* Cesare.
Cabiati *Cav.* Gio. Battista Polidoro, ❋, *e dell' Ordine Militare di Savoja, Magg. Gen., Comandante la Città e Provincia di Chiavari.*

Canepa Giacomo *Assessore della Società, Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Caranza *Barone* Vincenzo.

Casaretto *Dottore* Giovanni.

Castagnino Giuseppe, *Sindaco della Città di Chiavari, Presidente del Tribunale di Commercio, Membro della Direz. dell' Ospizio.*

Castagnola *Senatore* Giovanni, *Senatore Prefetto al Tribunale di Genova.*

Castelli *Avv.* Edoardo, *Avvocato Fiscale alla Prefettura di Genova.*

Cavasola *Nobile* Giuseppe, *Ispett. Insinuatore, Presidente della Società, Membro del Comit. d'Arti e Manif, e Segretario della Direz. dell'Ospizio.*

Centurioni di Goreto *Principe* G. Battista, *dei Primi Gentiluomini di Camera di S. M., G. Cord., e G. Commend.* ❉.

Copello *Dottore* Giovanni.

Corradi *Conte* Camillo, ❉, *Sindaco di Levanto.*

Curlo Spinola *Cav.* Pietro Brancaleone, *Intendente in Voghera.*

Daneri Agostino, *Segretario-Capo della Intendenza Generale di Savona.*

Daneri *Sacerdote* Stefano, *Abate di S. Maria di Carasco.*

De Blanries *Cav.* Tellier, *Uffiz. della Legion d' Onore, Console Generale di Francia in Genova.*

D' Emarese *Barone Avvocato* Filiberto *Intendente Generale in Chiavari.*

De Ferrari *Marchese* Raffaele *Duca di Galliera.*

Del Carretto di Balestrino *Marchese* Domenico, *Com.* ❉, *Consigliere di Stato Ordin., Magg. Gen. nelle R. Armate.*

Della Cella *Avv.* Domenico, *Avv. Fiscale in Chiavari.*

Della Cella Giovanni Andrea, *Notaro.*

Della Torre *Dottor* Nicolò, *Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Delpino *Avvocato* Enrico *Assessore della Società, Membro della Direzione dell' Ospizio.*

De-Mari *Marchese* Ademaro, ❉, *Gentiluomo di Camera di S. M.*

Devoti *Not.* Gio. Domenico.

Devoto *Canonico* Pietro Emanuele.

Doria *Marchese* Massimiliano.

Durazzo *March.* Marcello Luigi, *G C* ❉, *decorato del Gran Cord., Segretario perpetuo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.*

Durazzo *Marchese* Giovanni Luca fu Giacomo Filippo.

Eandi *Cav.* Giovanni, *Vice Intendente Generale d'Azienda, Amministratore in secondo delle R. Zecche.*

Fà Bruno *P.* Carlo *delle S. P., Prof di Rettorica nel Collegio di Chiavari.*

Fabre *Avvocato* Andrea, *Consigliere alla Intendenza Generale d'Alessandria.*

Falconi *Canonico* Lazaro, *Rettore dello Spedale Civile di Chiavari.*

Favaro *Sacerdote* Giovanni, *Bibliotec.*

Ferrari *Sacerdote* Agostino.

Franzoni *Monsignor* Luigi, *Arcivescovo di Torino, Cavaliere dell' Ordine Supremo della SS. Nunziata, G.* ❉, *dec. del G. Cord.*

Galli della Mantica *Conte* Felice, *Sotto Intendente Generale in Chiavari.*

Gandolfi *Avv.* Gio. Cristoforo, *Bibliotec. nella R. Università di Genova, Segretario Generale della Società, Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Gandolfi *Avv.* Emanuele, *Ispett., Ricevit. de' diritti di successione in Torino.*

Gardella Ignazio, *Archit. Civ. e Idraul. della Cam. di Comm., e dei Provved. in Genova.*

Garibaldi Anton-Maria *Causid. Colleg., Segr. della Giunta Sanit. di Chiavari.*

Garibaldi *Sacerdote* Giuseppe *Canonico onorario di N. Signora in Parigi.*

Gazzino Giuseppe.

Gianelli *Monsignor* Antonio, *Vescovo di Bobbio, e Conte.*

Gianelli *Notajo* Nicola, *L. T. Giudice a Sestri Levante.*

Giovanelli *Dottor* Paolo, *Abate Mitrato di N. S. del Rimedio in Genova.*

Giustiniani *Conte* Stefano, ✠, *Gentil. di Camera di S. M., Presidente del Magistrato di Sanità in Genova.*.

Grafagni *Monsignor* Francesco Sante, *Canon., Camer. di S. S., Maestro di Camera del Cardinale Arcivescovo di Genova.*

Guarnieri *Marchesa* Aurelia.

Guillot Giuseppe.

Lagomaggiore *Canonico* Daniele.

Laviosa Giulio.

Lucciardi *Monsignor* Domenico, *Delegato Pontificio in Ancona.*

Malfante *Marchese* Gio. Battista.

Manfredi Camillo *Ispettore Demaniale a Chiavari.*

Marana Falconi *Marchese* Luigi.

Marrè *Avv.* Curzio, *Giudice ad Albenga.*

Massa Benedetto, *Membro e Cass. della Direzione dell'Ospizio, e Membro del Comitato d'Arti e Manifatture.*

Massa *Canonico* David, *Membro della Direz. dell' Ospizio, e della Commiss, per le Scuole.*

Massone *Avv.* Pietro, *Sostituto Avvocato dei Poveri a Genova.*

Molfini Pini Della Cella Francesco.

Mongiardini *Dott.* Franco, *V. Pres. della Società, Membro del Comitato d'Arti.*

Mongiardini Francesco, *Verificatore dei Pesi e Misure della Provincia.*

Mongiardini Agostino, *Assessore della Società, Membro della Commissione per le Scuole.*

Noli Settimio, *Console Generale delle Repubbliche Anseatiche.*

Pallavicino *Marchese Avv.* Francesco.

Pallavicino *Marchesa* Luigia nata Sauli.

Pallavicino *Marchese Avvocato* Camillo, *Riformatore degli Studii in Chiavari.*

Paulucci *Marchese* Filippo, *Cavaliere dell' Ord. Supr. della SS. Nunziata, G. Cord* ✠, *Cav. di S. Aless Newschi colle insegne in diamanti, e di altri Ordini, Generale, Governatore Gen. della Divisione di Genova, Ministro di Stato, ecc. ecc.*

Penecini Ferdinando Luigi, ✠, *Senat. nel R. Senat. di Genova.*

Pessagno *Conte* Giuseppe.

Pini Francesco, *Sindaco di Santa Margarita.*

Pittaluga *Sacerdote* G. Maria, *Proposto di S. Giacomo di Rupinaro.*

Podestà *Notajo* Luigi.

Podestà Luigi, *Ispet. ai Boschi del Circ. di Chiavari, Memb. della Direz. dell' Ospizio, V. Segr. Gen. della Società.*

Podestà *Avvocato* Antonio.

Prasca Giuseppe, *Esatt. in Sestri di Lev.*

Quaglia *Cav.* Luigi Zenone, *Magg. Generale, Comandante della Città di Genova.*

Questa *Dott.* Domenico *Assessore della Società, Membro dei Comitati d'Arti, e Manifatture.*

Raffo *Cav.* Giuseppe, *Primo Segretario di Stato per gli Affari Esteri di S. A. il Bey di Tunesi, Cav. di varii Ordini ecc. ecc.*

Raggi *Marchese* Gio. Antonio, *Ministro di Stato, Presidente della Sezione di Finanze al Consiglio di Stato, Gran ord. e Gran Priore* ✠.

Rati Opizzoni *Cavaliere* Carlo.

Rebori *Sacerd.* Felice.

Repetti A. Benedetto, *Comm. di Polizia presso il Governo di Cuneo.*

Revello *Avv.* Lazaro, *Assessore Agg. presso il Tribunale di Chiavari.*

Rivarola *Canonico* Giacomo.

Rivarola *Canonico* Agostino.

Rivarola *Marchese* Negrone, *Commend. dell' Ord. di S. Gregorio Magno.*

Rocca *Sacerdote* Jacopo, *Professore al R. Collegio di Marina in Genova.*

Sanguineti Gio. Antonio.

Sanmichele Antonio *Canonico della Basilica d S. Salvatore di Lavagna.*

Serra *Marchese* Orso.

Solari *Monsig.* Giuseppe, *Dott. in S. Teologia, Canonico Arciprete, Vicario Foraneo, Cameriere di S. S.*

Solari Antonio, *Cassiere della Società.*

Solari *Sacerdote* Luigi *Avvoc., Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Solari *Avvocato* Vittorio Antonio.

Spinola *Marchese* Giacomo, ✠, *Gent. di Camera di S. M.*

Tadini *Cardinale* Placido Maria, *G.* ✠, *dec. del G. Cord., Arciv. di Genova.*

Torriglia *Marchese* Paolo Girolamo, ✠, *Magg. nelle R. Arm., Deputato nella R. Deputaz. agli Studii in Genova,*

Torriglia *Marchese* Alessandro.

Vaccarezza *Dottor* Carlo.

Vivaldi Pasqua *March.* Pietro di Trivigno, *Duca di S. Giovanni, dei Primi Gentiluomini di Camera di S. M., Tesoriere dell' Ordine Supremo della SS. Nunziata, G.* ✠.

Viviani *Dottor* Giacinto.

Zunini *Avv.* Luigi, *Sostit. Avv Fiscale a Chiavari.*

SOCII ONORARII.

Uffiziali della Società d' Incoraggiamento

DI SAVONA.

Serra Boyl *Cav.* Francesco, *Intendente Generale, Presidente.*

Cav. Alfonso Muzio, ✠, *Sindaco della Città di Savona, V. Presidente.*

Bonelli Angelo } *Assessori.*
Cappa *Avv.* Paolo }

Becchi Carlo. } *Assessori.*
Gozo *Avv.* Vincenzo }

Naselli-Feo *Conte* Francesco, ✠, *Segret.*

Muzio *Avv.* Gio. Battista, *V. Segretario.*

Magliani *Intendente* Andrea, *Cassiere.*

SOCII AUSILIARII.

Bolasco Girolamo, *Canonico Teol. della Metropolit.*, *Dott. P. P. di Teologia nel Seminario Arcivescov. di Genova.*

Casaretto *Sacerdote* Lazaro, *Rettore di Avegno.*

Descalzi Gaetano, detto *Campanino*, *Ebanista di Sua Maestà in Chiavari.*

Ferretto *Sacerdote* Girolamo, *Arciprete di Cicagna.*

Peirano Michele

Podestà *Canonico* Nicolò, *Rettore di S Salvatore.*

Prato *Sacerdote* Agostino *delle S. P.*, *Rettore a Carcare.*

Prato *Architetto* Giambatista.

Schiaffino *Sacerdote* Giacomo, *Rettore di S. Lorenzo della Costa.*

Wannenes Luigi *in Genova.*

SOCII CORRISPONDENTI.

Baratta *Dottore* Giovanni, *Medico e Chirurgo nell' Imp. e R. Collegio Militare a Milano.*

Berzelius *Cav.* Gio. Giacomo, *Segretario della Regia Accademia delle Scienze in Stokolm*, ecc.

Bianchi *Dott.* Agost., *a Diano Castello.*

Bianchini *Avv.* Franc. Anton., *a Novara.*

Bianconi *Canonico* Enrico, *Teologo nella Cattedrale di Livorno.*

Biasoletto *Dottore* Bartolommeo *Profess. di Botanica a Trieste.*

Bonafous Matteo, *Direttore dell' Orto sperimentale della Società Agraria di Torino*, ✠, *e della Legion d'Onore.*

Botto *Dott.* Girolamo, *Prof. di Clinica interna nella R. Università di Genova.*

Brignole *March.* Gio. Carlo, *Grande di Corona, decorat. del G. Cord., G. Ammiraglio*, *G.* ✠, *Ministro di Stato.*

Cacherano d' Osasco *Conte* Enrico, *Cav. G.* ✠, *Primo Gentiluomo di Camera di S. M.*, *Grande di Corte.*

Calamandrei Carlo, *Ajuto della Scuola di Chimica in Firenze.*

Capuri *Dottor* Lazaro, *Medico a Lucca.*

Cibrario *Nobile* Luig, ✠, ✠, *Segret. della Deput. di Storia ecc. a Torino.*

Coardi di Balangero *Conte* Ernesto.

Cordero *Cavaliere* Giulio *dei Conti di S. Quintino.*

Cousin *Barone* Vittorio *Pari di Francia.*

De Ambrosys Giuseppe.

De Franceschi *Canonico* Francesco, *a Firenze.*

De La Roche Pouchin *Conte* Achille, *Cav. G. C. di varii Ordini, Ciambell., Ajutante Gen.*, *Capo di Stato Magg. di S A. il Duca di Lucca.*

De La Roche Pouchin *Conte* Giuseppe, *Magg. di Stato Magg. Segret. degli Ordini di S. A. R. il Duca di Lucca.*

De Moléon S. G. V, *Dirett. Fondatore della Società Politecnica di Parigi*, *Cavaliere della Legion d'Onore, e di altri Ordini.*

De-Navasquez *Conte* Domenico, *Dirett. del Gabinetto, Ciambell. di S. A. R. il Duca di Lucca, Cav. di varii Ord.*

De-Navasquez *Conte* Sebastiano, *Scud. di S. A. R. il Duca di Lucca.*

De Neker *Barone* Giorgio, *Consigliere intimo, e Medico di S. A. R. il Duca di Lucca.*

De Rossi *Comm.* Gian Francesco, *Cav. G. C. di varii Ordini.*

Despine Carlo Maria, ❀, *Ispettore delle Miniere in Torino.*

Despine Costante *Dottore in Medicina.*

Ducpetiaux Edoardo, *Direttore degli Stabilimenti Pubblici del Belgio.*

Duvet Richardot, *a Langres.*

Elice Ferdinando, *Professore emerito nell' Università di Genova.*

Ferrero Pietro Baldassarre, *Intendente.*

Ferrero della Marmora *Cav.* Edoardo, *Gentiluomo di Camera di S. M.*

Fioruzzi *Sacerdote* Pier Luigi, *P. P. di Fisica in Piacenza.*

Galli *Avv.* Odoardo, *Segretario perpetuo della R. Accademia dei Filomati in Lucca.*

Gallini *Avv.* Giovanni, ❀, *Riformatore degli Studii in Voghera.*

Gallizioli *Dottore* Filippo, *Georgofilo in Firenze.*

Gallo *Dott.* Gio. Giuseppe, *Presidente dell' Accademia Filarmonica di Cuneo.*

Gandolfi Camilla.

Gargioli Girolamo *di Fivizzano.*

Gatta *Dott.* Lorenzo Francesco.

Garibaldi *Sac.* Giacomo, ❀, *Profess. di Fisica nell' Università di Genova.*

Giordani Pietro *a Parma.*

Giorgi *Sacerdote* Eusebio *delle S. Pie, P. P. di Fisica in Firenze.*

Giovanetti *Avvocato* Giacomo, ❀, ✠, *a Novara.*

Gràberg di Hemsò *Conte Cav.* Jacopo, *Console emer. di S. M. il Re di Svezia e di Norvegia, Ciambell. di S. A. I. e R., Bibliotecario Palatino a Firenze.*

Grillo *Conte* Giambatista, *Comm.* ❀, *Consigliere di Stato Ordinario.*

Isnardi *Sacerd.* Lorenzo, ❀, *Provinciale delle Scuole Pie.*

Lair Pietro Amato, *Segretario della R. Società d'Agric. e di Comm. di Caen.*

Maccary *Dott.* Angelo, *a Nizza maritt.*

Magi Diodoro *Orat. Apostolico.*

Manno *Bar.* Giuseppe, *Comm* ❀, *Cons.* ✠, *Socio di varie Accademie, Reggente di toga al Supremo Consiglio di Sardegna, V. Presidente della Commiss. Superiore di Statistica.*

Messea *Conte* Alessandro, *Ispettore Forestale a Torino.*

Mingori *Cav.* Francesco, *Prof. di Medic. comparat. in Lucca, Tenente nei R. Carabinieri a cavallo, dec. della Croce del merito di S. Giorgio.*

Muletti Carlo *di Saluzzo.*

Perilli *Monsignor* Scipione *a Roma.*

Pezzi *Canonico* Pietro Giacinto.

Piaggio Giuseppe, *Vice Direttore nelle R. Poste in Genova.*

Ponte di Pino *Conte* Giuseppe, ❀, *in Torino.*

Plana Giovanni, *Comm.* ❀, *Cons.* ✠, *Cav. della C. F. d'A., R. Astronomo, Prof d'Analisi nell' Univ. di Torino.*

Pucci Camillo.

Ragazzoni *Dott.* Rocco, *Segret. perpetuo della R. Società Agraria di Torino.*

Ridolfi Michele, *Segret. della Commiss. d'Incoraggiamento di Lucca.*

Ridolfi *March.* Cosimo *a Firenze.*
Roletti Giambatista, *Ispett. delle R. Poste in Genova.*
Romani Felice, ✠.
Rosani *Sacerd.* Giambatista *delle S. P. in Roma.*
Rossi *Avv.* Antonio, *in Piacenza.*
Saluzzo *Cav.* Cesare di Monesiglio, *Cav. dell' Ord. Supr. della SS. Nunziata, Governatore delle LL. AA. RR.*, ecc.
Saint-Martin Michele, *in Torino.*
Savoyen L. *Dott. in Medicina a Moutiers in Savoja.*
Serra *Cav.* Francesco, ✠, *Intendente Generale in Savona.*
Serristori *Conte Comm.* Luigi, *Gener. Govern. in Siena.*
Sopranis *Abate* Girolamo, *Limosiniere di S. M.*
Smith *Dott.* Antonio, *Consig. e Medico di S. A. R. il Duca di Lucca.*
Spotorno *Dottor* Giambatista *Barnabita*, ✠, *P. P. di Eloquenza latina nella R. Università di Genova.*
Testi *Dottore* Filippo, *Vice Presidente dell' Accademia della Valle Tiberina Toscana.*
Thenard *Barone* G. L. *Pari di Francia.*
Tommasi *Monsig.* Annibale, *Vescovo di Borgo S. Sepolcro, Cav. di S. Stefano.*
Tomasini *Cav.* Giacomo, *Professore nella Università di Parma.*
Targioni Tozzetti Antonio, *Professore di Chimica e Botanica in Firenze.*
Toschi Paolo, *Direttore delle Gallerie di S. M. la Duchessa di Parma.*
Trevisi Giuseppe, ✠, *Intendente Gener.*
Turio Bernardino *Chimico Farmacista in Chiavari.*
Varese *Dott.* Carlo, ✠, *a Voghera.*
Varni Santo, *Scultore in Genova.*
Veneziani *Sacerdote* Giuseppe, *P. P. di Filosofia in Piacenza.*

SOCII DELLA CLASSE DE' FILOMATI.

Arduino *Dott.* Matteo.
Bancalari *Dott.* Stefano, *Prefetto.*
Bocciardi *Sacerdote* Giuseppe, *Preposito di Baccza.*
Borzone *Canonico* Bartolommeo.
Botti *Avvocato* Giacomo.
Botti *Canonico* Giuseppe.
Cavasola *Nobile* Giuseppe.
Falconi *Canonico* Lazaro.
Favaro *Sacerd.* Giovanni *Bibliotecario.*
Gandolfi *Avv* Gio. Cristoforo.
Gandolfi *Avv.* Emanuele.
Gandolfi Giambatista di Cristoforo.
Garibaldi Anton-Maria.
Gianelli *Monsignor* Antonio.
Pallavicino *Marchese* Francesco.
Pallavicino *Marchese* Camillo.
Questa *Dott.* Domenico, *Segretario.*
Raffo *Canonico* Giambatista.
Rivarola *Canonico* Giacomo.
Rivarola *Canonico* Agostino, *Cassiere.*
Rivarola *Marchese* Negrone.
Rocca *Sacerdote* Jacopo.
Torriglia *Marchese* Paolo Girolamo.

CONSORZIO DELLE SIGNORE DI CARITA'

Bancalari Teresa nata Canepa.
Botti Teresa nata Solari.
Botti Margherita nata Sanguineti.
Canepa Maddalena nata Pellerano.
Castagnino Emanuela fu Sebastiano.
Castagnola Nobile Carlotta nata Sansoni.
Castagnola Giovanna nata Solari, *Priora*.
Copello Angela nata Bancalari.
Della Cella Marina nata Pizzorno.
Della Torre Gasperina nata Lucciardi.
Delpino Francesca nata Uccello.
Delpino Rosa nata Ghio.
Fornery Maria Anna nata Fontana.
Gandolfi Ottavia nata Gervasoni.
Gandolfi Teresa nata Solari, *Consigliera*.
Grimaldi Marchesa Laura nata Spinola.
Lagomaggiore Valentina nata Gazzo.
Leveroni Marina nata Cavalli.
Magliano Anna nata Frixione.
Magnasco Maria nata Comotto.
Massa Maria nata Simonetti.
Massa Teresa nata Lagomaggiore.
Podestà Anna nata Bancalari, *Consigl.*
Prato Gironima nata Lertora.
Repetti Chiara nata Repetti, *Consigliera*.
Rivarola Marchesa Anna nata Cicoperi.
Roncaglioli Paola nata Agrifoglio, *Consigliera*.
Sanguineti Chiara nata Lagomaggiore.
Sanguineti Rosa nata Solari.
Saporiti Teresa nata Turio.
Solari Giovanna nata Salvago.
Solari di Caperana Contessa Settimia nata Pizzorni.
Torriglia Marchesa Maddalena nata De-Ferrari.

RELAZIONE

degli Atti della Società Economica di Chiavari

PER LA PUBBLICA SEDUTA DEL 3 LUGLIO 1843.

Le Feste religiose, e civiche di Luglio solite celebrarsi in onore di NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO furono in quest' anno accompagnate anche dall' esposizione e Lotteria delle Produzioni e Manifatture Provinciali, che nell' anno scorso erasi tralasciata.

Ogni cosa era disposta nel Civico Teatro per cura del Comitato d' Arti e Manifatture, ed avendo i Socii Censori giudicati ammissibili tutti gli oggetti presentati, fu aperta la sala al Pubblico.

Nel giorno 3 la Società essendosi riunita in adunanza pubblica, il Presidente inerendo alle precedenti deliberazioni Sociali, riguardanti l' assegnazione dei premii agli Artieri, agli Allievi delle Scuole d'Architettura e d'Ornato, ed alle Orfane dell' Ospizio, alla presenza di numeroso concorso di distinte Persone distribuì i seguenti premii:

Nelle Manifatture.

1.° *Medaglia d'argento* a titolo di primo premio a *Gio. Battista Canepa* ebanista di Chiavari per la precisione delle commettiture d'un tavolo rotondo, come per la bellezza ed eleganza delle sedie gotiche presentate, le quali sono tra noi una novità, e possono essere materia di utile futuro.

2.° *Medaglia d'argento* a titolo di primo premio a *Costantino Copola* fabbro ferrajo di Chiavari per la precisione con la quale è lavorata una serratura in ferro, cui esso ha fatto delle aggiunte che non si trovano in quelle che ci vengono dall' estero.

3.° *Medaglia d'argento* a titolo di primo premio a *Giuseppe Garibaldi* orefice di Chiavari per i suoi lavori in filigrana d'argento.

4.° *Medaglia d'argento* a titolo di primo premio ad *Adelaide Bavastro* alunna dell' Ospizio di Carità e di Lavoro, che fece all' ago con perfezione un corpetto di lana.

Nelle Scuole d'Architettura e d'Ornato.

5.° *Medaglia d'argento* a titolo di primo premio a *Lazaro Folco* allievo della Scuola d'Architettura per Prospetto del Santuario di Nostra Signora dell'Orto, e della nuova Cupola in costruzione.

6.° *Medaglia di rame* a titolo di secondo premio a *Francesco Lertora* allievo della Scuola d'Architettura per copia d'un Monumento funebre.

7.° *Medaglia di rame* a titolo di secondo premio ad Agostino Puccio allievo della Scuola d'Ornato, che disegnò un *Vaso d'Acanto*.

Fatta la distribuzione de' premii come sopra, furono pubblicate le menzioni onorevoli deliberate, le quali sono come segue:

Nelle Manifatture.

Ampia menzione onorevole alla Regia Fabbrica di sedie di *Gaetano Descalzi* (detto *Campanino*) in genere per tutti i lavori esposti, in specie pel modo con cui sono fatti i sedili delle sedie finissime ammesse all'esposizione.

Menzione onorevole a *Francesco Raffo* ebanista per il bello tavolino da lavoro per Signora.

Menzione onorevole a *Giuseppe Bonfiglio* per la precisione colla quale è lavorato un bacile con brocchetta.

Nelle Scuole d'Architettura e d'Ornato.

Menzione onorevole a *Gio. Battista Bisagno* allievo della Scuola d'Ornato per un fregio disegnato con accuratezza e precisione.

Menzione onorevole a *Francesco Morchio* per i suoi lavori, e per il suo amore allo studio.

Dopo ciò fu pubblicato il nome delle Figlie dell'Ospizio, cui la Società assegnò premii in denaro, come a quelle che si distinguono fra le altre per assiduità al lavoro, precisione nel lavoro, e condotta. Esse sono:

Adelaide Bavastro,
Giuditta Borzone.

Terminata la distribuzione dei premii, e fatta la pubblicazione delle menzioni onorevoli, il Presidente lesse il Discorso che qui si unisce stampato.

Quindi coll'intervento ed assistenza dell'Ill.mo Sig. Intendente Generale, ed in esecuzione dell'art. 7.° delle Regie Patenti del 12 giugno 1838 furono messe le sorti per la Lotteria, e fu fatta la pubblicazione delle vincite per la medesima.

La soddisfazione già grande che provò la Società nel potere in quest'anno premiare diversi capi delle manifatture esposte, si accrebbe a mille doppii vedendo come il Pubblico gradisse gli oggetti ammessi all'esposizione, giacchè tutte si venderono le polizze che componevano la Lotteria.